



# L'ECO DEL CAMPANONE

WWW.SMASSUNTA.IT - POGGIO MIRTETO (RI)



**anno 59° numero 2701 domenica 1 marzo 2026**

Don Mauro 3279192980 - Don Franco 3479018771

www.smassunta.it mauroguida@alice.it www.diocesisabina.it

Parrocchia Cattedrale S.Maria Assunta IBAN: IT52J0306973730000000101267

## ESTRATTO OMELIA DI PAPA LEONE PER MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Cari fratelli e sorelle,

all'inizio di ogni Tempo liturgico, riscopriamo con gioia sempre nuova la grazia di essere Chiesa, comunità convocata per ascoltare la Parola di Dio. Il profeta Gioele ci ha raggiunti con la sua voce che porta ciascuno fuori dal proprio isolamento e fa della conversione un'urgenza inseparabilmente personale e pubblica: «Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti» (*Gl 2,16*). Menziona le persone di cui non sarebbe difficile giustificare l'assenza: le più fragili e meno adatte ai grandi assembramenti. Poi il profeta nomina lo sposo e la sposa: sembra chiamarli fuori dalla loro intimità, perché si sentano parte di una comunità più grande. Quindi tocca ai sacerdoti, che già si trovano – quasi per dovere – «tra il vestibolo e l'altare» (v. 17); sono invitati a piangere e a trovare le parole giuste per tutti: «Perdona, Signore, al tuo popolo!» (v. 17). La Quaresima, anche oggi, è un tempo forte di comunità: «Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne» (*Gl 2,16*). Sappiamo come sia sempre più difficile radunare le persone e sentirsi popolo, non in modo nazionalistico e aggressivo, ma nella comunione in cui ognuno trova il proprio posto. Addirittura, qui prende forma un popolo che riconosce i propri peccati, cioè che il male non viene da presunti nemici, ma ha toccato i cuori, è dentro la propria vita e va affrontato in una coraggiosa assunzione di responsabilità. Dobbiamo ammettere che si tratta di un atteggiamento controcorrente, ma che, quando è così naturale dichiararsi impotenti davanti a un mondo che brucia, costituisce una vera e propria alternativa, onesta e attraente. Sì, la Chiesa esiste anche come profezia di comunità che riconoscono i propri peccati. Certo, il peccato è personale, ma prende forma negli ambienti reali e virtuali che frequentiamo, negli atteggiamenti con cui reciprocamente ci condizioniamo, non di rado all'interno di vere e proprie “strutture di peccato” di ordine economico, culturale, politico e persino religioso. Opporre all'idolatria il Dio vivente – ci insegna la Scrittura – significa osare la libertà e ritrovarla attraverso un esodo, un cammino. Non più paralizzati, rigidi, sicuri nelle proprie posizioni, ma radunati per muoversi e cambiare. Come è raro trovare adulti che si ravvedono, persone, imprese e istituzioni che ammettono di avere sbagliato!

Oggi, fra noi, si tratta proprio di questa possibilità. E non è un caso che numerosi giovani, anche in contesti secolarizzati, avvertano più che in passato il richiamo di questo giorno, il Mercoledì delle Ceneri. Sono loro, infatti, i giovani, a cogliere distintamente che un modo di vivere più giusto è possibile e che esistono delle responsabilità per ciò che nella Chiesa e nel mondo non va. Occorre, dunque, cominciare da dove si può e con chi ci sta. «Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!» (*2Cor 6,2*). Sentiamo, quindi, la portata missionaria della Quaresima, non certo per distrarci dal lavoro su noi stessi, quanto per aprirlo a tante persone inquiete e di buona volontà, che cercano le vie per un autentico rinnovamento di vita, nell'orizzonte del Regno di Dio e della sua giustizia. «Perché si dovrebbe dire fra i popoli: “Dov'è il loro Dio?”» (*Gl 2,17*). La domanda del profeta è come un pungolo. Ricorda anche a noi quei pensieri che ci riguardano e sorgo-

no fra chi osserva come da fuori il popolo di Dio. La Quaresima ci sollecita infatti a quelle inversioni di marcia – conversioni – che rendono più credibile il nostro annuncio. [...]

Noi oggi possiamo riconoscere la profezia che queste parole contenevano, e sentire nelle ceneri che ci sono imposte il peso di un mondo che brucia, di intere città disintegrate dalla guerra: le ceneri del diritto internazionale e della giustizia fra i popoli, le ceneri di interi ecosistemi e della concordia fra le persone, le ceneri del pensiero critico e di antiche sapienze locali, le ceneri di quel senso del sacro che abita in ogni creatura. «Dov'è il loro Dio?», si chiedono i popoli. Sì, carissimi, ce lo chiede la storia, e prima ancora la coscienza: chiamare per nome la morte, portarne su di noi i segni, ma testimoniare la risurrezione. Riconoscere i nostri peccati per convertirci è già presagio e testimonianza di risurrezione: significa infatti non fermarci fra le ceneri, ma rialzarci e ricostruire. Allora il Triduo pasquale, che celebreremo al culmine del cammino quaresimale, sprigionerà

tutta la sua bellezza e il suo significato. Lo farà avendoci coinvolto, attraverso la penitenza, nel passaggio dalla morte alla vita, dall'impotenza alle possibilità di Dio [...]

#### SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

##### **Domenica 1 marzo (II di quaresima)**

ore 8.00:

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 16.00 (Misericordia):

ore 17.30: Adriano, Stefano, Emilio

##### **Lunedì 2 marzo**

ore 7.30:

ore 17.30: Eugenia, defunti Cerquetani, Giuseppe

##### **Martedì 3 marzo**

ore 7.30:

ore 17.30: socie defunte Opera Pia Giacinti

##### **Mercoledì 4 marzo**

ore 7.30:

ore 17.30: Mario, Stefano, defunti De Paolis, Gina

##### **Giovedì 5 marzo**

ore 7.30:

ore 17.00: *adorazione eucaristica*

ore 17.30: Angelo, Olga

##### **Venerdì 6 marzo**

ore 7.30:

ore 17.00: *Via Crucis*

ore 17.30: Eros

##### **Sabato 7 marzo**

ore 7.30 (san Giovanni):

ore 17.30: Anna

##### **Domenica 8 marzo (III di quaresima)**

ore 8.00:

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 16.00 (Misericordia):

ore 17.30: Teresa, Maria, Antonio, Nello

#### CONDOGLIANZE ai familiari di:

- *Salustri Aldo*
- *Feliciangeli Samuele*

Ogni venerdì di quaresima ore 17.00  
Via Crucis in Cattedrale

Chi gradisce la benedizione a casa e famiglia lo chieda pure (3279192980)